



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**

Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

Dipartimento di Sanità Pubblica - Cesena

U.O. Epidemiologia e Comunicazione – Cesena

Direttore: Dott. Mauro Palazzi



Azienda USL della Romagna - A.O.O. Cesena

U.O. Epidemiologia e Comunicaz.

U - 13/02/2014 - Prot. N. 0006005 - 16.7.4

PROGETTO "GRUPPI IN SALUTE" (GINS): INVIO PROGETTO ESE
REGIONE EMILIA ROMAGNA - SERVIZIO SANITA' PUBBLICA, DI

Alla c.a.
Dr.ssa Emanuela Bedeschi

Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Sanità e
Politiche Sociali Servizio Sanità
Pubblica Viale Aldo Moro, 21
40127 Bologna

e pc

Al Direttore Generale Ausl della Romagna

Ai Direttori Sanitari –
ex AUSL Cesena
ex AUSL Forlì
ex AUSL Ravenna
ex AUSL Rimini

Loro sedi

Oggetto: progetto "Gruppi IN Salute" (GINS): invio Progetto Esecutivo di cui all'All. 1 della DGR 744/2013

In allegato alla presente si inoltra il progetto esecutivo redatto in base al fac simile allegato alla Vs nota PG/2014/10006 del 15/01/2014.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e/o integrazioni.

Cordiali saluti

Mauro Palazzi

Referente del progetto

Bando per Progetti per “Guadagnare Salute” in contesti di Comunità

Formulario per il Progetto Esecutivo

Alla
REGIONE EMILIA-ROMAGNA
DIREZIONE GENERALE SANITÀ E
POLITICHE SOCIALI SERVIZIO SANITÀ
PUBBLICA VIALE ALDO MORO, 21
40127 BOLOGNA

Progetto esecutivo

Titolo del progetto:

Gruppi IN Salute (GINS)

I SEZIONE – GRUPPO DI LAVORO

Descrizione del Gruppo di lavoro Interaziendale del Progetto (gruppo di coordinamento e pilotaggio):

Gruppo di lavoro

GRUPPO DI LAVORO INTERAZIENDALE - Enti rappresentativi degli assi educativo, sociale e sanitario:

A) Asse sanitario:

	Ente/ i	Referente/i dell'Ente/degli Enti (specificare nominativi e ruolo)	Coinvolgimento*
A1	AUSL della Romagna – Cesena	Mauro Palazzi - coordinatore per Guadagnare Salute Marina Fridel – Responsabile SIAN Dipartimento di Sanità Pubblica Pier Luigi Bartoli - direttore Distretto di Cesena-Valle Savio Antonella Brunelli - direttore Attività Socio Sanitarie	– In fase progettuale – In fase di realizzazione – In fase di valutazione
A2	AUSL della Romagna – Forlì	Scarpellini Paola coordinatore per Guadagnare Salute Polidori Edoardo operatore per Guadagnare Salute	– In fase progettuale – In fase di

		<p>Donzelli Viviana operatore per Guadagnare Salute</p> <p>Cortesi Claudia operatore per Guadagnare Salute</p> <p>Boattini Lucio Direttore di Distretto e DASS di Forlì</p> <p>Bacchi Romana Direttore Dipartimento di Sanità Pubblica</p>	<p>realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - In fase di valutazione
A3	AUSL della Romagna – Ravenna	<p>Gianluigi Sella referente area Attività fisica per “Guadagnare Salute”</p> <p>Valeria Contarini, Direttore SIAN del Dipartimento di Sanità Pubblica, operatore per Guadagnare Salute</p> <p>Giuliano Silvi operatore per Guadagnare Salute</p> <p>Sonia Cicero Direttore Attività Socio Sanitarie</p> <p>Marisa Bianchin Direttore Distretto Lugo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - In fase progettuale - In fase di realizzazione - In fase di valutazione
A4	AUSL della Romagna – Rimini	<p>Danilo Gambarara Dipartimento di Sanità Pubblica Medicina dello Sport, Referente Aziendale per la Promozione dell’Attività Fisica</p> <p>Fausto Fabbri: direttore UOIAN</p> <p>Susi Epifani Dipartimento di Sanità Pubblica</p> <p>Mirco Tamagnini - Direttore Distretto di Rimini, Direttore Attività Socio Sanitarie</p>	<ul style="list-style-type: none"> - In fase progettuale - In fase di realizzazione - In fase di valutazione

B) Asse sociale:

	Ente/ i	Referente/i dell’Ente/degli Enti (specificare nominativi e ruolo)	Coinvolgimento*
B1	Comune di Cesena	<p>Stefano Fabbri -componente dell’ufficio di supporto della CSST Cesenate</p> <p>Simona Benedetti -Assessore alle Politiche per il benessere dei cittadini</p>	<ul style="list-style-type: none"> - In fase progettuale - In fase di valutazione
B2	Coldiretti	Maurizio Mangelli -	<ul style="list-style-type: none"> - In fase progettuale - In fase di realizzazione - In fase di

			valutazione
B3	UISP Forli - Cesena	Rita Scalambra – presidente	<ul style="list-style-type: none"> – In fase progettuale – In fase di realizzazione – In fase di valutazione
B4	CAI Cesena	Ercole Brighi – vicepresidente	<ul style="list-style-type: none"> – In fase progettuale – In fase di realizzazione – In fase di valutazione
B5	Centro Sociale Ass. Arcobaleno Cesena	Oscar Tani	<ul style="list-style-type: none"> – In fase progettuale – In fase di realizzazione – In fase di valutazione
B5	Comune di Forli	Fausta Martino componente dell'ufficio di supporto della CTSS di Forli	<ul style="list-style-type: none"> – In fase progettuale – In fase di valutazione
B6	Comune di Forlimpopoli	Pignatari Sara assessore	<ul style="list-style-type: none"> – In fase progettuale – In fase di valutazione
B7	Comune di Castrocaro	Sanzani William assessore	<ul style="list-style-type: none"> – In fase progettuale – In fase di valutazione
B8	Comune di Meldola	Giunchi Ermanno assessore	<ul style="list-style-type: none"> – In fase progettuale – In fase di valutazione
B9	Associazioni sport Meldola	Presidenti delle diverse associazioni	<ul style="list-style-type: none"> – In fase progettuale – In fase di realizzazione – In fase di valutazione
B10	Auser	Alide Lepretti	<ul style="list-style-type: none"> – In fase progettuale – In fase di

			realizzazione In fase di valutazione
B11	Avis Forlì	Pizzigati Roberto	– In fase progettuale – In fase di realizzazione In fase di valutazione
B12	Proloco di Castrocaro	Amadori Enzo	– In fase progettuale – In fase di realizzazione In fase di valutazione
B13	Terme di Castrocaro	Conti Marco	– In fase progettuale – In fase di realizzazione In fase di valutazione
B14	Lega Italiana Lotta Tumori	Nadia Masini	– In fase progettuale – In fase di realizzazione – In fase di valutazione
B15	Barcobaleno-funghi e flora	Rondoni Carlo	– In fase progettuale – In fase di realizzazione – In fase di valutazione
B16	Comune di Lugo	Fausto Cavina Vice Sindaco	– In fase progettuale – In fase di valutazione
B17	Provincia di Ravenna	Eleonora Proni Assessore provinciale alle Politiche sociali e sanitarie, Politiche educative e programmazione scolastica. Volontariato. Associazionismo. Pari Opportunità. Politiche giovanili	– In fase progettuale – In fase di valutazione
B18	UISP Bassa Romagna	Rinaldo Carnevali	– In fase progettuale – In fase di realizzazione – In fase di valutazione
B19	CAI Lugo	Antonella Focarelli	– In fase progettuale – In fase di

			<p>realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - In fase di valutazione
B20	Centro Sociale "il tondo" Lugo	Gian Battista Morganti	<ul style="list-style-type: none"> - In fase progettuale - In fase di realizzazione - In fase di valutazione
B21	Nordik Walking Bassa Romagna	Vito Minguzzi	<ul style="list-style-type: none"> - In fase progettuale - In fase di realizzazione - In fase di valutazione
B22	AIDO	Enrico Flisi	<ul style="list-style-type: none"> - In fase progettuale - In fase di realizzazione - In fase di valutazione
B23	Ass. Culturale Evviva Lugo	Maurizio Montanari	<ul style="list-style-type: none"> - In fase progettuale - In fase di realizzazione - In fase di valutazione
B24	Provincia di Rimini	Dott.ssa Daniela Manfroni,- responsabile Servizi Sociali, componente dell'ufficio di supporto della CSST Rimini	<ul style="list-style-type: none"> - In fase progettuale - In fase di valutazione
B25	Comune di Rimini	Dott.ssa Gloria Lisi - (Vice sindaco) Politiche dell'Educazione e della Famiglia, Welfare e Protezione sociale, Politiche di Integrazione, Politiche Socio-sanitarie, Politiche Abitative, Città dei Bambini.	<ul style="list-style-type: none"> - In fase progettuale - In fase di valutazione
B26	UISP Rimini	Gianfranco Luigi	<ul style="list-style-type: none"> - In fase progettuale - In fase di realizzazione - In fase di valutazione
B27	Ads La Pedivella Rimini	Vinicio Zeppilli	<ul style="list-style-type: none"> - In fase progettuale - In fase di

			realizzazione – In fase di valutazione
B28	CAI Rimini	Castaldi Mario	– In fase progettuale – In fase di realizzazione – In fase di valutazione

C) Asse educativo :

	Ente/ i	Referente/i dell'Ente/degli Enti (specificare nominativi e ruolo)	Coinvolgimento*
C1	Università di Bologna sede di Cesena	Elvira Cicognani – Docente Dipartimento di Psicologia	– In fase progettuale – In fase di realizzazione – In fase di valutazione
C2	Istituto Alberghiero IAL Cesenatico	Mondonico Elisa – referente progetti educativi	– In fase progettuale – In fase di realizzazione – In fase di valutazione
C3	Istituto alberghiero di Forlimpopoli	Brunet Giorgio	– In fase progettuale – In fase di realizzazione – In fase di valutazione
C4	Ufficio Scolastico Provinciale Ravenna	Claudia Subini Coordinatore di educazione fisica e sportiva	– In fase progettuale – In fase di realizzazione – In fase di valutazione
C5	Istituto Professionale	Giovanni Zaghini	– In fase progettuale – In fase di

	per il settore dei servizi SP Malatesta Rimini		realizzazione – In fase di valutazione
C6	Istituto Alberghiero "Artusi" di Riolo Terme	Referente da definire	– In fase progettuale – In fase di realizzazione – In fase di valutazione

Elenco degli altri Enti coinvolti o da coinvolgere nelle fasi di implementazione del progetto

Si intende coinvolgere nel progetto anche referenti della grande distribuzione, associazioni di categoria, altre associazioni di promozione sportiva, aziende private del settore alimentare e del fitness, gruppi di aggregazione sociale con finalità educativa.

II SEZIONE- OBIETTIVI , AZIONI, CRONOGRAMMA E PIANO DI VALUTAZIONE:

Obiettivo generale del Progetto:

Contrastare lo sviluppo delle malattie cronico-degenerative, promuovendo stili di vita salutari, la socializzazione e le risorse socio-economico-ambientali locali.

--- 1 ---

Obiettivo specifico 1

Fare una analisi dei bisogni di salute, delle criticità e risorse presenti nelle specifiche comunità.

Descrizione dettagliata dell'obiettivo specifico 1

Per organizzare un progetto di comunità finalizzato ad aiutare le persone a fare scelte di salute è necessario un impegno congiunto di tutti gli attori sociali pubblici e privati presenti sul territorio che sono da coinvolgere e far partecipare, fin dalle prime fasi del progetto.

Il modello PRECEDE PROCEED suggerisce di agire sui fattori predisponenti, abilitanti e rinforzanti individuati attraverso dati di letteratura scientifica, dati epidemiologici e indagini qualitative raccolte nel contesto territoriale di intervento. E' necessario quindi raccogliere dati e informazioni quali-quantitative sui bisogni della popolazione e sulla loro percezione del rischio riguardo ai comportamenti che possono favorire l'insorgenza e lo sviluppo di malattie cronico degenerative. Questa analisi sarà fatta all'inizio, ma verrà periodicamente monitorata per cogliere eventuali modifiche che possono suggerire cambiamenti da attuare al programma operativo.

Oltre all'analisi dei bisogni e percezioni, vanno raccolte anche informazioni su risorse (servizi, iniziative, progetti, associazioni...) che sono presenti e attive nel territorio e possono contribuire a sostenere e facilitare le scelte di salute dei cittadini

Destinatari

Cittadini (giovani, adulti e anziani) che abitano nei comuni scelti per l'iniziativa.

Tipologia di azioni previste (riportare solo quelle corrispondenti allo specifico obiettivo e descriverle in max 2000 caratteri)

[A] Advocacy

[B] Interventi sul contesto (fisico e sociale)

[C] Studio e ricerca

[D] Informazione/comunicazione/documentazione/Social marketing

[E] Educazione/sviluppo di competenze/formazione

Azioni (tipologia: 1 Advocacy: Coordinamenti/tavoli istituzionali; 2 Studio e ricerca Studi qualitativi/quantitativi)

1. Creazione del gruppo di lavoro tra le organizzazioni sanitarie, educative e sociali che operano nelle comunità con Definizione delle modalità di collaborazione e organizzative (tempi: da gennaio 2014 a giugno 2014). [A]
2. Realizzazione di focus group, raccolta e analisi dei dati epidemiologici, (tempi da marzo 2014 a giugno 2015). [C]

Elenco degli strumenti di lavoro e metodologia che si intende utilizzare

Sottoscrizione di accordi e convenzioni, incontri e gruppi di lavoro.

Organizzazione di Focus Group con rappresentanti della popolazione e delle organizzazioni che sono attive nel territorio.

Raccolta e analisi di dati epidemiologici.

Impianto di Valutazione previsto (in itinere ed ex post)

Az 1

- a. **Indicatore processo:** n. incontri convocati per definizione del gruppo di lavoro locale
- b. **Indicatore Esito:** partecipazione al progetto di rappresentanti delle organizzazioni che operano nel territorio

Strumenti e metodi

Registro presenze, accordi e convenzioni sottoscritte verbali incontri.

Risultati attesi:

- a. convocare almeno 3 incontri nel primo semestre
- b. adesione al progetto di almeno un rappresentante per asse sanitario, educativo e sociale per ogni comunità locali entro il primo semestre

Az 2

- a. **Indicatore processo:** n. focus group realizzati
- b. **Indicatore esito:** elaborazione di un report contenente analisi sui bisogni di salute e percezione dei rischi legati a comportamenti, significato "menu salutare".

Strumenti e metodi:

Verbali del focus group, report su analisi dei bisogni di salute e percezioni della popolazione

Risultati attesi:

- a. Realizzare almeno 8 focus group entro dicembre 2014
- b. Elaborazione di un report entro dicembre 2014

--- 2 ---

Obiettivo specifico 2

Migliorare le conoscenze e competenze dei cittadini per promuovere stili di vita salutari e condurre interventi di educazione tra pari.

Descrizione dettagliata dell'obiettivo specifico 2

La letteratura scientifica ha messo in evidenza l'importanza di alcuni fattori implicati nel determinare scelte di vita salutari (Am J Prev Med 2008; 34): possedere abilità pratiche e un buon senso di efficacia personale, avere una conoscenza di ciò che fa bene alla propria salute, poter contare sul supporto di altre persone e sulla possibilità di condividere la stessa esperienza. Questi sono fattori determinanti e maggiormente predittivi di cambiamenti che possono avere un impatto positivo sulla salute individuale e collettiva. Pertanto si ritiene di agire per migliorare conoscenze e far acquisire competenze per diventare cittadini e consumatori competenti e educatori verso i propri pari. Questo obiettivo porterà alla formazione di "EduChef" (cittadini, studenti degli istituti alberghieri e operatori del settore alimentare, formati alla peer education su stili di vita salutari), di cittadini promotori di attività fisica (es. accompagnatori di gruppi di cammino, di gruppi ciclistici..), di cittadini " Consumatori Consapevoli" (saper fare una spesa consapevole e ridurre lo spreco alimentare).

Destinatari

Cittadini (giovani, adulti e anziani) che abitano nei comuni scelti per l'iniziativa.

Tipologia di azioni previste

- [A] Advocacy
- [B] Interventi sul contesto (fisico e sociale)
- [C] Studio e ricerca
- [D] Informazione/comunicazione/documentazione/Social marketing
- [E] Educazione/sviluppo di competenze/formazione

Azioni (tipologia:Educazione/sviluppo di competenze/ formazione)

1. organizzare e realizzare corsi per EduChef (marzo 2014- giugno2015) [E]
2. organizzare e realizzare corsi per promotori di attività fisica (PAF) (es walking leader, bike leader...) (marzo 2014-giugno2015) [E]
3. organizzare e realizzare laboratori per Consumatori Consapevoli (marzo 2014- giugno2015) [E]

Elenco degli strumenti di lavoro e metodologia che si intende utilizzare

Lezioni teoriche, esercitazioni pratiche, materiali didattici cartacei e informatici, visite guidate, incontri con esperti, lavori di gruppo.

Impianto di Valutazione previsto (in itinere ed ex post)

Az 1

- a. **indicatore processo:** predisposizione del programma formativo per EduChef
- b. **indicatore processo:** n. corsi per EduChef realizzati
- c. **indicatore esito:** n. persone formate a svolgere ruolo di EduChef

Strumenti e metodi

Registro presenze, programma dei corsi report, valutazione finale

Risultati attesi

- a. definizione del programma formativo per EduChef entro settembre 2014
- b. realizzazione di 8 corsi per EduChef entro giugno 2015
- c. 48 persone formate e valutate favorevolmente a svolgere ruolo di EduChef entro giugno 2015

Az 2

- a. **indicatore processo:** predisposizione del programma formativo per promotori attività fisica PAF
- b. **indicatore processo:** n. corsi per PAF realizzati
- c. **indicatore esito:** n. persone formate a svolgere ruolo di PAF

Strumenti e metodi:

Registro presenze, programma dei corsi report, valutazione finale

Risultati attesi

- a. definizione del programma formativo per PAF entro settembre 2014
- b. realizzazione di 4 corsi per PAF entro giugno 2015
- c. 40 persone formate e valutate favorevolmente a svolgere ruolo di PAF entro giugno 2015

Az 3

- a. **indicatore processo:** predisposizione del programma formativo per laboratori spesa
- b. **indicatore processo:** n. laboratori per Consumatori Consapevoli
- c. **indicatore esito:** n. persone formate nei laboratori

Strumenti e metodi:

Registro presenze, programma dei corsi report, valutazione finale

Risultati attesi

- a. definizione del programma formativo per Consumatori Consapevoli entro settembre 2014
- b. realizzazione di 8 corsi per Consumatori Consapevoli entro giugno 2015
- c. 80 persone formate e valutate favorevolmente entro giugno 2015

--- 3 ---

Obiettivo specifico 3

Realizzare iniziative che favoriscano le scelte di salute, la socializzazione e il supporto al cambiamento dei comportamenti.

Descrizione dettagliata dell'obiettivo specifico 3

Per facilitare l'adozione e il mantenimento di comportamenti salutari la semplice informazione sui rischi e benefici non basta, bisogna mettere a disposizione dei cittadini concrete opportunità che

siano: **adeguate** alla capacità del soggetto; **accettabili**, (cioè vicine ai suoi gusti, bisogni e aspettative); **flessibili** alle esigenze del soggetto; **accessibili** cioè alla portata del soggetto per tempi, costi, distanze e **socializzanti**, che offrano la possibilità di farla con altri amici, sostenendosi reciprocamente.

Si prevede di realizzare iniziative che saranno meglio definite sulla base di quanto emerso dalla analisi dei bisogni e risorse della comunità. Sono comunque previste alcune iniziative che serviranno a sperimentare la messa in pratica e socializzazione delle competenze e conoscenze acquisite dai partecipanti ai corsi e laboratori: es. cene socio educative, organizzazione di gruppi di cammino o bicicletta. **Si prevede inoltre di censire e diffondere le informazioni relative alle opportunità presenti sul territorio per acquistare alimenti salutari a prezzo giusto, praticare attività fisica, fruire di "menu salutari" (di qualità nutrizionale).**

La ristorazione pubblica può costituire un momento fondamentale per promuovere l'acquisizione da parte dei consumatori di comportamenti alimentari corretti attraverso la disponibilità di informazioni ma soprattutto di pasti nutrizionalmente bilanciati. I menu proposti sono spesso eccessivamente calorici, poveri di vitamine e minerali, ricchi di sodio e grassi. Da qui l'importanza di sensibilizzare e formare gli addetti alla produzione e somministrazione di alimenti affinché la qualità nutrizionale diventi una prerogativa fondamentale dei loro prodotti. Gli operatori del settore alimentare interessati potranno aderire ad un disciplinare che li guida al rispetto di poche regole chiare, condivise e facilmente verificabili anche dal consumatore. In particolare, volendo valorizzare concetti come stagionalità, tipicità, prodotto locale di filiera corta intesi come sinonimi di ricchezza nutrizionale si vuole giungere a concretizzare la possibilità di trovare anche nei pubblici esercizi gli alimenti e quindi i piatti che contraddistinguono il territorio, con un guadagno in termini di freschezza, composizione nutrizionale, gusto.

Destinatari

Cittadini (giovani, adulti e anziani) che abitano nei comuni scelti per l'iniziativa.

Tipologia di azioni previste

[A] Advocacy

[B] Interventi sul contesto (fisico e sociale)

[C] Studio e ricerca

[D] Informazione/comunicazione/documentazione/Social marketing

[E] Educazione/sviluppo di competenze/formazione

Interventi sul contesto (fisico e sociale)

Azioni (tipologia:Comunicazione-social marketing-organizzazione eventi)

1. realizzare cene sociali/educative (gennaio 2015- novembre2015) [D]
2. realizzare iniziative per promuovere il movimento (gruppi di cammino, gruppi di ciclisti,) (gennaio 2015-novembre2015) [D]
3. censire e diffondere informazioni sulle risorse del territorio per l'acquisto di alimenti salutari (aprile 2014-novembre2015) [D]
4. censire e diffondere informazioni sulle risorse del territorio per la pratica della attività fisica (aprile 2014-novembre2015) [D]
5. organizzare incontri con operatori settore alimentare per proporre "menu salutari" (ottobre 2014-novembre2015) [D]

6. censire e diffondere informazioni su ristoranti e altri esercizi che propongono "menu salutari" (settembre 2015- novembre2015) [D]

Elenco degli strumenti di lavoro e metodologia che si intende utilizzare

Peer education ,Incontri pubblici, lezioni, attività ludico motorie, cene socio educative, materiali informativi cartacei e informatici, siti web, social network.

Impianto di Valutazione previsto (in itinere ed ex post)

Az 1

- a. **indicatore processo:** n. cene sociali/educative organizzate entro (novembre2015)
- b. **indicatore esito:** n. persone che hanno partecipato alle cene entro (novembre2015)

Strumenti e metodi:

Registro presenze, programma cene socio educative

Risultati attesi

- a. n 16. cene sociali/educative organizzate
- b. n. 320 persone che hanno partecipato alle cene

Az 2

- a. **indicatore processo:** n. iniziative di attività fisica di gruppo organizzati e attivati (da gennaio a novembre2015)
- b. **indicatore esito:** n. presenze ad iniziative di attività fisica di gruppo (da gennaio a novembre2015)

Strumenti e metodi:

Registro presenze, programma iniziative di attività fisica di gruppo

Risultati attesi:

- a. n 8 iniziative di attività fisica di gruppo attivati nel 2015
- b. n. 4000 presenze iniziative di attività fisica di gruppo attivate nel 2015

Az 3

- a. **indicatore processo:** elaborazione di una mappa delle risorse locali per la sana alimentazione
- b. **indicatore esito:** diffusione via web delle informazioni sulle risorse locali per la sana alimentazione

Strumenti e metodi:

Rassegna stampa, siti web

Risultati attesi

- a. elaborazione della mappa delle risorse locali per la sana alimentazione entro giugno 2015
- b. presenza della mappa sul sito web entro novembre 2015

Az 4

- a. **indicatore processo:** elaborazione di una mappa delle risorse locali per l'attività fisica
- b. **indicatore esito:** diffusione via web delle informazioni sulle risorse locali per l'attività fisica

Strumenti e metodi:

Rassegna stampa, siti web

Risultati attesi

- a. Elaborazione della mappa delle risorse locali per l'attività fisica entro giugno 2015

- b. Presenza della mappa sul sito web entro novembre 2015

Az 5

- a. **indicatore processo:** elaborazione documento per la definizione delle caratteristiche nutrizionali del “menu salutare”
 b. **indicatore esito:** n. di ristoranti e altri esercizi che propongono “menu salutari”

Strumenti e metodi: gruppi di lavoro, ricerche bibliografiche, documento tecnico, verbali incontri, registro presenze

Risultati attesi

- a. : elaborazione documento tecnico di riferimento per la definizione di “menu salutari” entro dicembre 2014
 b. : costituzione di una rete di esercizi che propongono “menu salutari” nel novembre 2015

Az 6

- a. **indicatore processo:** elaborazione di una mappa informazioni su ristoranti e altri esercizi che propongono “menu salutari”
 b. **indicatore esito:** diffusione delle informazioni su ristoranti e altri esercizi che propongono “menu salutari”

Strumenti e metodi:

Rassegna stampa, siti web

Risultati attesi

1. Elaborazione della mappa su ristoranti e altri esercizi che propongono “menu salutari” entro novembre 2015
2. Presenza della mappa sul sito web entro novembre 2015

III SEZIONE - PIANO DI LAVORO

Sezione III - Piano di Lavoro- CRONOPROGRAMMA progetto Gruppi IN Salute (GINS)

	2014												2015												2016
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen
obiettivo 1																									
azione 1																									
azione 2																									
obiettivo 2																									
azione 1																									
azione 2																									
azione 3																									
obiettivo 3																									
azione 1																									
azione 2																									
azione 3																									
azione 4																									
azione 5																									
azione 6																									
valutazione																									

Enti Coinvolti (vedi legenda nella sezione I): i partner sono coinvolti in tutte le fasi e azioni, con un impegno diverso quantificato nella sezione 4.

IV SEZIONE- PIANO FINANZIARIO

Costo complessivo del Progetto:

Quota di finanziamento a carico degli Enti coinvolti (criteri di ripartizione dei costi) :

Il finanziamento a carico degli Enti Coinvolti è principalmente riconducibile ai costi del personale dipendente e convenzionato nelle varie fasi del progetto.

Le quote di impegno sono stimate e indicative, ma possono subire variazioni in base ai risultati della ricerca e relative attività da sviluppare.

– **In fase progettuale**

Operatori Ausl Romagna: n. 400 ore medico, 80 ore personale infermieristico e tecnico

Operatori Cai : 20 ore

Operatori UISPe altre assoc. sportive: 20 ore

Operatori Coldiretti: 20 ore

Operatori Università Bologna – 20 ore

Operatori Ist. Alberghiero: 40 ore

Operatori Centri sociale e Assoc. no profit: 40 ore

Operatori Comuni : 20 ore

Operatori Stabilimenti termali 10 ore

– **In fase di realizzazione**

Operatori Ausl Romagna: n. 400 ore medico, 160 ore personale infermieristico e tecnico

Operatori Cai : 80 ore

Operatori UISPe altre assoc. sportive: 80 ore

Operatori Coldiretti: 40 ore

Operatori Università Bologna; 20 ore

Operatori Ist. Alberghieri: 80 ore

Operatori Centri sociali e ass. no profit: 80 ore

Operatori Stabilimenti termali 10 ore

– **In fase di valutazione**

Operatori Ausl Romagna: n. 200 ore medico, 40 ore personale infermieristico e tecnico

Operatori Cai : 10 ore

Operatori UISP e altre assoc. sportive: 20 ore

Operatori Coldiretti: 10 ore

Operatori Università Bologna : 40 ore

Operatori Ist. Alberghieri: 20 ore

Operatori Centri sociali e ass. no profit: 10ore

Operatori Comuni : 20 ore

Operatori Stabilimenti termali 10 ore

Non sono ancora previsti supporti alle attività da parte di Sponsor.

Criteri e ipotesi di ripartizione della quota di finanziamento regionale fra gli Enti coinvolti e descrizione generale dei criteri adottati:

Il finanziamento concesso al progetto dalla Delibera della GR n. 1715/2013 è pari a 49.000€.

La ripartizione prevista è stata concordata sulla base dei seguenti criteri:

Finanziare le attività che non possono essere sostenute dal personale e dalle risorse messe a disposizione dagli enti coinvolti.

Ricerca le soluzioni che garantiscono qualità ad un costo che permette la sostenibilità nel tempo.

L'ipotesi di ripartizione del fondo regionale tra enti e azioni da realizzare sarà il seguente:

obiettivo 1

Azione 2

6.800€ (per attività di ricerca) assegnati a Università Bologna

obiettivo 2

Azione 1

10.400€ (8 corsi per Educchef) Ausl Romagna e Istituto alberghiero (sala, chef e materiali)

Azione 2

1000€ (4 Corsi per PAF) Ausl Romagna

Azione 3

2.000€ (8 laboratori consumatore consapevole) Ausl Romagna

obiettivo 3

Azione 1

12.800€ (16 cene socio educative) a Istituto alberghiero (chef) e Centro Sociale (per alimenti, materiali)

Azione 2

8.000€ (8 iniziative di promozione AF) (Enti di promozione Sportiva, Associazioni, Comuni)

Azione 3-4-6

8.000€ per attività di comunicazione e produzione materiali informativi (AUSL Romagna)